

Trump fa volare Boeing e Northrop Ora è il turno dell'industria europea

Nonostante sia un tabù, il comparto americano delle armi nell'ultimo anno ha attirato molto denaro in Borsa. Nel 2018 più soldi pubblici destinati alla Nato. E le azioni delle big dell'Ue sono date in crescita

di **GIANLUCA BALDINI**



■ L'amministrazione Trump sta facendo volare il fatturato delle armi. I risparmiatori hanno deciso di investire ringraziando. In realtà l'arrivo di **Donald Trump** alla Casa Bianca è stato solo l'ultimo fattore che in ordine di tempo ha messo le ali a un settore già in piena salute. «I titoli della difesa hanno avuto una performance molto positiva negli ultimi due anni», dice alla **Verità** **Vittore Greggi**, gestore di Timeo neutral sicav. «Hanno infatti beneficiato di diversi fattori concorrenti. In primo luogo possiamo citare la predilezione degli investitori per società industriali pesanti e per le industrie ad alto contenuto tecnologico», spiega l'esperto. «In secondo luogo, ma non di minore importanza, troviamo l'espansione dei multipli e i risultati in miglioramento. Infine», continua, «c'è stato

Trump: prima del novembre 2016 questi titoli seguivano da vicino le sorti degli indici con un andamento molto simile ad essi, mentre dopo la vittoria di **Trump** è iniziata una fase di performance molto superiore». «Le spese per la difesa sembrano in aumento in tutto il mondo. Stati Uniti compresi (611 miliardi di dollari nel 2016). E sono gli Usa il Paese che spende di più al mondo per la spesa militare, prima di Cina e Russia», sottolinea **Salvatore Gaziano**, direttore investimenti di **SolidExpert**. «Nel 2016 le spese militari mondiali rappresentavano il 2,2% del Pil mondiale e fra i big spender si segnalano i Paesi del Medio Oriente con una media del 6% del Pil», spiega. «E l'Italia?», si domanda **Gaziano**, «le stime collocano la spesa militare poco sopra l'1,2% del Pil e l'adesione all'Alleanza atlantica impegnerebbe teoricamente un obiettivo del 2%: obiettivo che **Donald Trump** non ha mancato di ricordare anche ad **Angela Merkel**. Il settore euro-

peo della difesa e aerospaziale potrebbe quindi beneficiare di forti ordini nei prossimi anni e se si osserva l'andamento dell'indice più importante del settore (Stoxx europe tmi Aerospace & defense) si noterà l'andamento positivo anche nel 2017 con una crescita del +21%», dice l'esperto.

Non sembrano dunque esserci dubbi su quanto il settore della difesa sia una buona opportunità di investimento anche se resta un tabù. «Fra i 16 titoli che compongono questo paniere europeo c'è anche l'italiana Leonardo che da inizio anno mostra una salita del 14%», dice **Gaziano**.

Dall'incremento delle spese per la difesa a livello mondiale saranno favorite soprattutto le big del settore Usa (Boeing, United technologies, Lockheed martin, General dynamics, Northrop grumman). Bene anche Fincantieri che, con l'accordo con i cantieri Saint Nazaire e dalle sinergie con la francese Naval group, potrebbe trarre ulteriore giovamento nella conquista di commesse

in giro per il mondo per la parte navale militare a detrimento proprio di Leonardo», spiega **Gaziano**. «In Europa, Rheinmetall, una delle società tedesche leader nel settore nella produzione di armamenti, potrebbe beneficiare dell'incremento del budget delle spese per la difesa e di un eventuale scorporo delle attività automobilistiche seppure fra le ombre la delicata situazione diplomatica fra Germania e Turchia potrebbe far perdere molte commesse».

Infine sul titolo Lockheed Martin punta l'accento **Mark Peden**, co-manager del Kames global equity income fund di Kames Capital. «Il dividendo dell'azienda è salito progressivamente di un 10% annuo per 14 anni consecutivi. La remunerazione per gli investitori è stata garantita anche da un'aggressiva politica di riacquisto di azioni proprie. In poche parole, il flusso di cassa disponibile è andato direttamente nelle tasche degli azionisti». Le previsioni degli esperti fanno pensare che la crescita non si è ancora fermata.

TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Nome	Isin	Performance a 1 anno	Performance a 3 mesi	Performance a 1 mese
Leonardo spa	IT0003856405	35,7%	1,3%	-5,9%
Thales sa	FR0000121329	5,8%	-4,6%	-6,8%
Bae Systems plc	GB0002634946	12,7%	-1,8%	-6,5%
General Dynamics Corp	US3695501086	39,1%	5,0%	0,3%
Raytheon Company	US755115071	34,1%	4,5%	-3,8%
Lockheed Martin Corp	US5398301094	28,6%	5,6%	-0,5%
Northrop Grumman Corp	US6668071029	31,4%	12,6%	3,0%
Safran sa	FR0000073272	46,0%	12,1%	3,7%
L3 Technologies Inc	US5024131071	39,6%	7,3%	-0,4%
Harris Corp	US4138751056	55,0%	18,5%	3,0%

Fonte: Timeo neutral sicav

